

Su Facebook: “Siamo a Santo Domingo”, casa svaligiata

Date : 17 febbraio 2018

In tre, giovanissimi e sicuri di non avere problemi a rubare e a farla da padroni in quella casa del centro di Luino: tanto **i proprietari sono in vacanza, sono a Santo Domingo, l’hanno scritto su Facebook.**

Peccato che uno dei residenti - il figlio, di 20 anni, che qui vive con la madre - **abbia fatto rientro a casa proprio mentre nell’appartamento erano presenti i tre ladri giovanissimi:** due di 19 anni e uno di 17, che per guadagnarsi la fuga lo spintonano, trasformando il furto in una rapina.

È successo a Luino il 3 gennaio scorso e le indagini che si sono avvalse delle componenti investigative scientifiche dei carabinieri che hanno dato un aiuto fondamentale ai rilievi operati dal **nucleo operativo dei militari di Luino**, subito sul caso.

Ieri la procura della repubblica di Varese ha disposto il fermo di due dei tre ragazzi, i maggiorenni, uno domenicano e l’altro marocchino, entrambi residenti a Luino e con precedenti di polizia. La posizione del terzo, minorenni, è al vaglio della procura dei minori di Milano.

Il furto si è consumato durante le festività natalizie e il bottino dei ladri è stato non solo composto da tv, tablet e altri oggetti presenti nella casa, ma anche da **una giacca che la madre del ventenne aggredito ha riconosciuto per strada, indossata spavalamente proprio da uno dei due giovani accusati ora di rapina.**

La donna gli si avvicina, chiede conto di quel capo d’abbigliamento e per tutta risposta le viene “stortato” un polso.

Parte la segnalazione e le indagini si sommano a quelle già in corso, che fanno scattare la decisione del fermo di indiziato di delitto da parte della procura per via del pericolo di fuga: i due giovani hanno parenti in Francia e, sentiti dai militari avevano addotto come scusante il fatto di essere all’estero durante lo svolgimento dei fatti.

Ma sarebbero proprio i riscontri della scientifica trovati nell’abitazione svaligiata ad inchiodare i due alle loro responsabilità: inoltre durante la fuga dall’appartamento - ridotto a un porcile - sarebbero stati riconosciuti dal padrone di casa.